

siasi proprietario si riduca della differenza tra il valore iscritto e quello di mercato;

a norma di legge, entrambe queste variazioni sono da iscrivere a bilancio —:

alla luce di quanto sopra si richiede:

quanto valgano a prezzi di mercato attuali gli immobili a fronte del monte crediti fondiari/edilizi complessivo di oltre 240 mila miliardi a fine 1998;

se siano state indicate a bilancio le minus valenze del monte garanzie generate dal deprezzamento negli anni 1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997 e 1998;

se al momento della privatizzazione e della cessione delle azioni degli istituti di credito, i bilanci rispecchiarono fedelmente la situazione generata dalla svalutazione immobiliare;

se siano state date disposizioni affinché i soggetti proprietari di immobili strumentali, imprese pubbliche e private

nonché enti, riportassero in bilancio le minus valenze immobiliari generate dal deprezzamento;

se la consistenza del patrimonio immobiliare complessivo che lo Stato italiano ha indicato nel proprio bilancio al momento della conversione della lira in euro rispecchiava i prezzi reali di mercato ovvero sia stato indicato un puro adeguamento contabile dei valori iscritti a bilancio. (4-33686)

**Ritiro di un documento
di indirizzo.**

Il seguente documento è stato ritirato dal presentatore: risoluzione in Commissione Cavanna Scirea n. 7-00990 del 30 ottobre 2000.